

Scenari italiani 1946-1948

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica negli Ottant'anni della nascita della Repubblica e della entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

II 1946

Referendum istituzionale, primo voto delle donne italiane, elezione dei Deputati della Assemblea costituente

“...Non dobbiamo dimenticare che sessant'anni di progressiva integrazione, nel rispetto delle differenze, specificità e tradizioni, hanno creato un "demos" europeo: una crescente fusione delle nostre società che ha prodotto risultati concreti e visibili in fatto di diritti, tutele, sensibilità, modi di condurre la propria vita, da un capo all'altro dell'Unione, dalla Lapponia a Cipro, dal delta del Danubio all'Algarve.

Un unico spazio di libertà europeo, che non possiamo perdere ma che, anzi, dobbiamo saper estendere, nella tutela del bene della sicurezza.

L'Unione ha prodotto diritto europeo - presidiato dalla Corte di Giustizia - che fa parte, in tanti settori, della vita quotidiana dei nostri cittadini: un patrimonio comune di cui essi non potrebbero più fare a meno. E voi, legislatori in questo Parlamento, lo sapete meglio di chiunque altro... La scelta, in definitiva - e non solo in ambito migratorio - è tra un'Unione che affronta i fenomeni cercando di regolarli e un'Europa che subisce gli eventi senza essere capace di governarli, con il conseguente aumento degli squilibri interni e della sfiducia tra i Paesi membri... i cittadini, con il voto del maggio 2014, hanno manifestato l'esigenza ineludibile di un cambio di passo da parte delle Istituzioni dell'Unione, per superare ogni indugio rispetto all'indicazione di quell'orizzonte di valori contenuto nei Trattati e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

Guardo con grande rispetto e con grande fiducia a questa Assemblea. Il Parlamento Europeo ha assolto, da sempre, a un ruolo propulsivo e l'Italia è tra i sostenitori di questa Istituzione, convinta com'è della sua funzione essenziale nel processo di progressivo approfondimento della coesione politica dell'Unione Europea e di consolidamento del suo fondamento democratico...”

(ASPR, Intervento del Presidente Sergio Mattarella alla seduta solenne del Parlamento europeo, Strasburgo, 25 novembre 2015)



negli Ottant'anni della nascita della Repubblica

Quattro lezioni sulla Repubblica



Seconda lezione

Indirizzo di saluto

Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Intervento introduttivo

Francesco Clementi, Professore ordinario di Diritto pubblico comparato, Direttore del Master in «Scienze elettorali e del Governo», Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma

Lectio Magistralis

Giovanni Pitruzzella, Professore ordinario di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo, Giudice costituzionale, Ottant'anni dopo: la Costituzione italiana nell'orizzonte europeo

13 maggio 2026, ore 16.30

Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro l'11 maggio 2026 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it